

Principi di glottodidattica generale

Matteo Santipolo

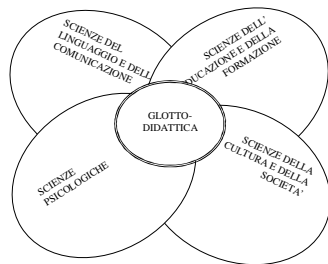
Caratteristiche della glottodidattica

- **Scienza teorico-pratica**
- **Scienza molle**
- **Scienza interdisciplinare**

2

Interdisciplinarietà della glottodidattica

Balboni, P. E. *Le Sfide di Babele*, Torino, Utet Università, 2008



3

Scienze del linguaggio e della comunicazione

Adattato da: Balboni, P. E., *Le Sfide di Babele*, Torino, Utet Università, 2008

Si deve riflettere in maniera scientifica:

- sulla natura della comunicazione e della lingua; i principali temi sono: la natura della comunicazione e degli eventi comunicativi
- la nozione di grammatica fonologica, morfosintattica, lessicale, testuale
- lingua e società: nozioni di sociolinguistica e pragmatolinguistica
- la competenza comunicativa: natura delle varie abilità linguistiche, delle funzioni e degli atti comunicativi
- la nozione di interlingua e gli strumenti principali per l'*error analysis*
- natura semiotica e strutturazione logica dei linguaggi non verbali e multimediali.

4

Scienze psicologiche

Adattato da: Balboni, P. E., *Le Sfide di Babele*, Torino, Utet Università, 2008

- **neurolinguistica**: le modalità di funzionamento del cervello nell'acquisizione linguistica
- **psicolinguistica**: i processi della mente nell'acquisizione linguistic
- **psicopedagogia e psicodidattica**, su cui fondare i modelli operativi quali l'unità d'apprendimento, l'unità didattica, il modulo
- **psicologia relazionale**, con particolare attenzione al problema del filtro affettivo.

5

Scienze della cultura e della società

Adattato da: Balboni, P. E., *Le Sfide di Babele*, Torino, Utet Università, 2008

Non si insegna solo una lingua ma anche una cultura, per cui servono nozioni

- **generali di antropologia**, dai concetti di "cultura" e di "civiltà" alle metodologie di identificazione e di descrizione dei modelli culturali
- **specifiche relative alla cultura che si esprime in una data lingua**
- **di pragmatica e comunicazione interculturali**

6

Scienze della formazione

Adattato da: Balboni, P. E., *Le Sfide di Babele*, Torino, Utet Università, 2008

Un didatta deve possedere un bagaglio di base di

- pedagogia generale
- metodologia didattica
- tecnologia didattica

Tuttavia la glottodidattica ha due caratteristiche che nessuna altra "didattica speciale" possiede:

- il mezzo ed il fine coincidono: si insegna la lingua usando la lingua
- nelle lingue "seconde" l'input non è fornito solo o primariamente a scuola (come avviene per la maggior parte delle discipline) ma in ogni momento della vita extrascolastica

7

- Italiano L1/LM
- Italiano LS
- Italiano LE
- Italiano L2

8

	LS	L2
<i>Aspetto psico-affettivo</i>	La motivazione per lo studio della lingua, specie quando questa non venga appresa per necessità strumentali (ad esempio un progetto migratorio verso l'Italia) deve essere continuamente stimolata e mantenuta viva	La motivazione allo studio nasce dai bisogni strumentali quotidiani, cioè l'interazione con il contesto.

9

	LS	L2
<i>Aspetto contenutistico</i>	Tutto l'input linguistico e culturale, o comunque una sua percentuale altissima, che arriva ai discenti viene non solo fornito, ma anche controllato, gestito e messo in sequenza dal docente.	La maggior parte dell'input linguistico e culturale perviene dal contesto esterno alla classe, quindi senza una programmazione logica. Il ruolo dell'insegnante diventa pertanto quello di sistematizzarlo, renderlo comprensibile, non solo dal punto di vista semantico in senso stretto, ma anche in termini culturali e sociali.
<i>Aspetto funzionale</i>	L'autenticità pragmatica è scarsa	L'autenticità pragmatica è assoluta

10

	LS	L2
<i>Aspetto Socioculturale</i>	I riferimenti socioculturali sono mediati dall'insegnante che può quindi selezionarli e adattarli, presentandone alcuni e tralasciandone altri a sua piena scelta.	I riferimenti socioculturali sono diretti, privi di alcuna mediazione da parte dell'insegnante, non vi sono cioè attenuazioni anche di quegli aspetti che potrebbero costituire cause di disagio o malessere per il discente (ad esempio forme di razzismo, di luoghi comuni, di stereotipi, ecc. nei confronti di culture diverse).

11



Che cos'è la cultura?

1. Cultura animi
2. In senso antropologico



12

Ipotesi Ambientale

La struttura della lingua è influenzata dal contesto e dall'ambiente in cui è parlata

13

Ipotesi Sapir-Whorf

Il modo in cui si osserva il mondo è determinato totalmente o in parte dalla struttura della propria lingua materna.

14

Il modello di Hymes (1972):

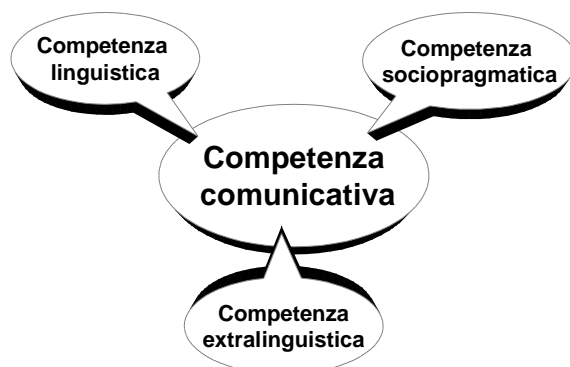
S(ituation)
P(articipants)
E(nds)
A(ct sequences)
K(eys)
I(nstrumentalities)
N(orms)
G(enres)

15

Un modello "glottodidattico"

- ❶ **Saper fare lingua** [abilità primarie e integrate]
- ❷ **Saper fare con la lingua** [dimensione sociale (comp. sociolinguistica); dimensione pragmatica (comunicare efficacemente); dimensione culturale (grammatica antropologica)]
- ❸ **Sapere i linguaggi verbali e non verbali** [comp. linguistica; comp. extralinguistica]

16



17

Processo di acquisizione di una cultura

- ❶ Il processo di acquisizione di una seconda cultura si definisce *acculturazione*;
- ❷ Il fattore che maggiormente influenza il processo di acculturazione è la *distanza sociale* fra la cultura di partenza e quella di arrivo;
- ❸ L'impatto della seconda cultura (lingua) sul discente si definisce *shock culturale*

18